

Domando se quest'ordine del giorno è appoggiato da 30 deputati.

(È appoggiato).

L'onorevole Grimaldi ha facoltà di parlare.

Grimaldi. Dirò poche parole; sia perchè il concetto mio e degli onorevoli colleghi che hanno con me firmato l'ordine del giorno risulta chiaro dalle espressioni adoperate; sia perchè esso è stato preceduto dalle dichiarazioni fatte dall'onorevole Crispi intorno all'argomento finanziario, le quali rendono più semplice il mio compito. Mi preme solamente dichiarare questo, a nome mio e degli altri firmatari, che il voto che noi daremo su quella mozione che sarà presentata e sottoposta alla votazione del Parlamento non proverà la fiducia al Ministero, ma neanche sarà un rifiuto alle economie, che noi da ora per allora c'impegniamo a votare nella cifra presentata dal Ministero di 36 milioni. Tanto io che gli altri firmatari non intendiamo discutere ora sul carattere di quelle economie. Noi le accettiamo e se facciamo qualche osservazione si è sulla politica finanziaria del Ministero. A noi preme di constatare che esse sono in parte di natura transitoria, ed in parte potrebbero diventare permanenti. Due degli onorevoli ministri lo hanno più specialmente dichiarato, cioè quelli della guerra e della marina.

Non smentirò certo quello che ho detto da quel banco; (*Accenna al banco del Ministero*) e tengo a sostenere la coerenza nella passata amministrazione, la quale, nel presentarvi le economie, disse nettamente quali essa credeva di natura transitoria e quali di natura permanente ed acquisite mediante riforme organiche.

Ora sta scritto in alcuna delle note di variazione che furono presentate e che, ripeto, accettò anche a nome dei miei colleghi, che nella massima parte le economie sono di carattere continuativo e permanente. Ciò non è esatto, ma non è il momento ora di dimostrarlo. Lo dimostrerà la Commissione del bilancio, lo potrò dimostrare io come altri colleghi. Però questa non è una ragione per rifiutare le presenti economie, inquantochè vi sono momenti, come l'attuale, in cui di tutte le economie bisogna far tesoro, siano esse di indole transitoria che di carattere stabile. Però vi è sempre fra le une e le altre una differenza. Quando sono transitorie (e tali sono nella massima parte le economie ora proposte, comprese alcune di quelle che furono presentate durante la mia amministrazione), allora bisogna trovare nel bilancio altre economie permanenti che lo sorreggano. (*Rumori*).

Le economie presentate dal Ministero sono in gran parte transitorie; esso ci parla di riforme organiche, ma non le ha ancora presentate, e restano solamente annunziate. Sicchè se la logica sola e non la politica imperasse nelle Assemblee politiche, noi nel momento attuale non potremmo dare un giudizio definitivo neanche sulla politica finanziaria del Ministero, perchè ci mancano tutti i termini per poterlo esprimere con sicura coscienza.

Dei progetti di legge presentati nessuno è venuto alla Camera con voto favorevole della Commissione. Altri disegni di legge si attendono, non ancora presentati. Le note di variazione, che hanno formato oggetto di discussione oggi, mentre si tratta della legge di assestamento del bilancio, non sono passate per il tramite della Commissione del bilancio. Come daremo dunque oggi giudizio definitivo sulla situazione finanziaria quando ci mancano tutti i termini essenziali? Ad ogni modo per parte mia e dei miei amici dichiaro (ed è questo il senso dell'ordine del giorno che ho presentato) che accettiamo fin da ora tutte le economie presentate colle note di variazione, ed accettiamo ed esamineremo con buon animo tutte quelle che il Ministero presenterà. Il Ministero ha detto che continuerà nella politica finanziaria gli stessi criteri dell'amministrazione precedente.

Per questa parte dunque vano sarebbe ogni dissenso nel momento attuale. Ma poichè ad una discussione finanziaria si è aggiunta una discussione politica, noi vogliamo tenere distinta l'una dall'altra. Non voteremo la fiducia politica, ed accettiamo il programma delle economie che da quella votazione non può e non deve ricevere turbamento o scossa alcuna. (*Approvazioni — Rumori*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti per svolgere il seguente ordine del giorno.

“ La Camera, ritenendo che le condizioni attuali del paese sconsigliano una crisi, afferma la necessità di radicali riforme economiche, politiche e sociali, e passa all'ordine del giorno.

“ Cavallotti, Giampietro, Pais, Canzio, Pantano, Caldesi, Mussi, Armirotti, Pansini, Sani Severino, Ferrari Luigi, Tasca Vittorio, Murri. ”

Cavallotti. (*Segni di attenzione*). Agli egregi uomini della opposizione, che, nella seduta odierna, con tanto ardor giovanile per bocca dell'onorevole Muratori, con virile foga per bocca dell'ono-